

FOOTBAL

Orlando eletto a Sydney nel 'board' mondiale

Importante riconoscimento per l'Italia dell'American football. Il neo componente entusiasta: "E' il segno che stiamo facendo bene, sono orgoglioso per tutto il movimento che rappresento": E' stato l'unico europeo eletto nel Consiglio direttivo dell'Ifaf

di GIOVANNI MARINO



Il Presidente FIDAF Leoluca Orlando con il coach del Blue Team Brock Olivo

ROMA - C'è un italiano nel governo del football che si gioca con la palla ovale. Unico europeo eletto nel gotha di quelli che contano a livello decisionale. E non è un tipo qualsiasi. Si chiama Leoluca Orlando. E il suo nome richiama la primavera antimafia di Palermo, prima di tutto, ma non solo quella. Tante coraggiose iniziative da parte di un uomo e di un politico paradossalmente più conosciuto e apprezzato all'estero (ormai nota la sua grande amicizia con la famiglia Clinton, le numerose lezioni che tiene nelle più autorevoli università americane, tedesche, dove ha anche pubblicato numerosi libri e francesi), che nel nostro Paese.

La notizia arriva dall'altra parte del mondo, dalla meravigliosa Australia, paradiso naturale semplicemente indimenticabile per chi ha avuto la fortuna di trascorrerci anche solo qualche giorno. All'ombra della Opera House, nel cuore di Sydney, si sono svolte le elezioni del consiglio direttivo dell'Ifaf, la Federazione internazionale dell'American football; quella, per intenderci, che esamina, riunisce e coordina le attività di tutte le federazioni nazionali del football. E Orlando, presidente in carica della Fidaf, la nostra Federazione, è così entrato nel board Ifaf, da ora fa ufficialmente parte di questo organismo mondiale che disciplina le attività del football nel mondo.

Per il football made in Italy, in procinto di entrare nella sfera del Coni, davvero una grande notizia e la conferma di avere lavorato proficuamente. Che Leoluca Orlando commenta con tangibile entusiasmo: "E' il riconoscimento dei nostri sforzi, tesi ad affermare il football come una disciplina sportiva di regole e valori in un Paese dove dilaga il calcio parlato e c'è poco spazio per il resto; il percorso intrapreso sta dando risultati: ne siamo tutti orgogliosi; io per primo perché essere nel gotha del football mondiale, primo italiano e unico europeo è uno splendido risultato".

A parte il mondo iper professionistico della Nfl, la National football league, fanno parte dell'Ifaf le Americhe (Argentina, Bahamas, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Costa Rica, Honduras, Venezuela, Repubblica Dominicana, Guatemala, Messico, Panama, Stati Uniti, Uruguay); l'Asia: Giappone, Corea del Sud, Thailandia, Israele, India; l'Europa: Austria, Bielorussia, Belgio, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Moldavia, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina, Turchia; Oceania: Australia, Nuova Zelanda, Isole Tonga.

"Insomma, tutto il mondo - commenta compiaciuto Leoluca - e adesso ci siamo anche noi. E non intendiamo fermarci qui". Conclude: "Tra dirigenti, coach e atleti siamo in oltre 4 mila, il massimo campionato, la Ifl, sta andando a gonfie vele, L'ho detto e lo ripeto: faremo molta strada. Io, cioè noi, la Fidaf, ci crediamo".